



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO SANITARIO

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso
Tecnico

Alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza
Tecnica

Alla Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche
di Protezione Civile

Alla Direzione Centrale per la Formazione

e suo tramite:

alle Scuole Centrali Antincendio

alla Scuola di Formazione Operativa

all'Istituto Superiore Antincendi

Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane

Alla Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie

Alla Direzione Centrale per gli Affari Generali

Alla Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e
Strumentali

All' Ufficio Centrale Ispettivo

e suo tramite:

agli Uffici Territoriali Ispettivi VV.F.

All'Ufficio del Dirigente Generale Capo del C.N.VV.F.

e suo tramite:

agli Uffici di diretta collaborazione con il Capo del
C.N.VV.F.

All'Ufficio I - Gabinetto del Capo Dipartimento

e suo tramite:

agli Uffici di diretta collaborazione con il Capo Di-
partimento

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.

e loro tramite:

ai Comandi Provinciali VV.F.

Loro indirizzi di posta elettronica certificata

Oggetto: Linee Guida sulle procedure di tutela della salute psicofisica per il Personale del C.N.VV.F. impiegato in missioni internazionali.

1. Premessa

Il CNVVF, tramite il Dipartimento di Protezione Civile, ha aderito all'iniziativa europea di risposta emergenziale (EERC), che prevede la costituzione di un pool volontario di risorse degli Stati Membri comprendente moduli, mezzi ed esperti. Ne consegue la possibilità di dispiegamento di personale VF all'estero, in missioni di soccorso e di training.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO SANITARIO

Diventa necessario quindi, programmare per il personale coinvolto in tale tipo di attività un protocollo vaccinale, nonché le necessarie azioni propedeutiche all'invio in missione e le norme comportamentali generali a cui il personale operativo dovrà attenersi al fine della tutela della propria salute psicofisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Si trasmettono pertanto le necessarie Linee Guida elaborate di concerto con la Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico.

2. Protocollo Vaccinale

Il protocollo vaccinale di base per il personale VF individuato in **pronta impiegabilità** per interventi in paesi europei ed extra europei prevede le seguenti vaccinazioni:

1. Antiepatite A+B
2. Antitifica polisaccaridico iniettabile adulti
3. Antidifterica+antipertosse+antitetanica+antipolio
4. Antimenigococcica A-C-W-Y 135
5. Antipneumococcica
6. Anticolerica orale
7. Antiinfluenzale

Le stesse, devono seguire la cadenza di richiami indicata nella tabella sotto indicata:

Tipo di vaccinazione	Durata della protezione
Antiepatite A+B	Non sono necessarie dosi di richiamo dopo il completamento del ciclo di vaccinazione primaria
Antitifica polisaccaridico iniettabile adulti	Ripetere dopo 2 anni
Antitetanica + Antidifterica + Antipertosse	Ripetere ogni 10 anni dopo il completamento del ciclo di vaccinazione primaria
Antipolio Salk IPV	Non sono necessarie dosi di richiamo dopo il completamento del ciclo di vaccinazione primaria
Antimenigococcica A-C-W-Y 135	Ripetere ogni 5 anni
Antipneumococcica - 13 val coniugato	Non sono necessarie dosi di richiamo
Antipneumococcico 23-valente polisaccaridico	Ripetere ogni 5 anni. Da non ripetere se al soggetto è stata somministrata la dose di vaccino Antipneumococcica - 13 val coniugato
Anticolerica orale	Ripetere ogni 2 anni
Antiinfluenzale	Annuale

La vaccinazione deve avvenire presso un **centro medico autorizzato (ASL) preceduto da visita medica specialistica infettivologica.**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO SANITARIO

Il protocollo vaccinale di base, permette la condizione di **pronta impiegabilità**, ma in caso di richiesta di **partecipazione a scenari operativi**, potrà essere valutata la necessità di attuare un modesto e mirato **aggiornamento del protocollo vaccinale** per rendere più completa la copertura. Nella maggioranza dei casi, per paesi europei è sufficiente il protocollo vaccinale di base.

Modalità per la vaccinazione del personale e per l'aggiornamento del protocollo vaccinale di base

Se effettuato presso l'Ufficio Sanitario del C.N.VV.F.:

1. La struttura da cui dipende il personale effettua una richiesta di avvio della vaccinazione/richiamo all'Ufficio Sanitario (uff.sanitario@cert.vigilfuoco.it);
2. L'Ufficio Sanitario effettua prenotazione presso la ASL Roma 1 (via Plinio 31 Roma);
3. Il personale si reca nella data indicata nella prenotazione presso la ASL Roma 1 per effettuare le vaccinazioni;
4. L'Ufficio Sanitario provvede al pagamento delle prestazioni a seguito di fattura direttamente alla ASL Roma 1 (Capitolo di spesa 1859 Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie, Area II, Spese di Funzionamento);
5. Copia del certificato vaccinale aggiornato dovrà essere trasmesso dal personale vaccinato all'Ufficio Sanitario e al proprio Ufficio di dipendenza per l'aggiornamento dei dati.

Se effettuato presso strutture regionali del CNVVF:

1. La Direzione Regionale VF competente prende contatti con la ASL di riferimento e richiede disponibilità e relativo preventivo di spesa;
2. La direzione sanitaria della ASL, in caso di parere divergente circa il protocollo vaccinale, deve essere contattata direttamente dall'Ufficio Sanitario per chiarimenti;
3. La Direzione Regionale richiede accreditamento sul capitolo di spesa 1859 allegando il preventivo della ASL;
4. Il personale viene sottoposto alla vaccinazione/richiamo;
5. Copia del certificato vaccinale aggiornato dovrà essere trasmesso dal personale vaccinato al proprio Ufficio di dipendenza per l'aggiornamento dei dati, e da questo inviato all'Ufficio Sanitario del C.N.VV.F.

Procedura per aggiornamento del protocollo vaccinale prima del dispiegamento

In caso di attivazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile per dispiegamento di personale VF all'estero, il Centro Operativo Nazionale attiverà l'Ufficio Sanitario fornendo tutte le indicazioni utili per poter valutare la necessità di sottoporre il personale a implementazione delle vaccinazioni.

In caso di necessità confermata il personale deve essere avviato senza ritardo all'implementazione della vaccinazione presso il centro individuato:

Tramite l'Ufficio Sanitario VF presso la ASL Roma 1 (via Plinio 31 Roma) o direttamente presso gli ambulatori dell'Ufficio Sanitario (ISA Roma)

Tramite le strutture territoriali (Direzioni regionali) secondo gli specifici accordi individuati al punto 3.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO SANITARIO

5. Procedura da seguire in caso di missione

Prima della partenza a cura del personale Sanitario

1. Acquisire informazioni relative a situazione epidemiologica, malattie presenti nell'area, situazione climatica;
2. Valutare la necessità di sottoporre il personale a profilassi farmacologica;
3. Procedere alla profilassi farmacologica se necessario;
4. Valutare l'implementazione dei normali Kit di Primo Soccorso sanitario (TPSS) con farmaci e presidi sanitari specifici;
5. Acquisire e rendere disponibili i farmaci di cui al precedente punto 4;
6. Rendere disponibili prodotti per le punture di insetti (repellenti cutanei e ambientali).
7. Verificare la sussistenza di condizioni fisiologiche (ad. es. la gravidanza) o di condizioni patologiche particolari che controindichino l'invio in missione internazionale. Sarà quindi effettuata visita propedeutica alla missione con valutazione medica psicologica e di squadra al fine di individuare adeguati interventi di prevenzione e promozione della salute individuale e organizzativa (D.lgs 81/2008) la visita sarà effettuata da parte del personale dell'Area MLFS.
8. Prevedere un breve periodo di formazione integrata sanitaria e psicologica al fine di informare il personale sui potenziali rischi per la salute psichica e fisica e le specifiche procedure di profilassi previste in ottemperanza al D.lgs. 81/2008.

Prima della partenza a cura dello stesso personale che si deve recare in missione

1. Comunicare al proprio dirigente eventuali condizioni fisiche particolari che potrebbero costituire un potenziale rischio aggiuntivo. La valutazione finale è sempre di competenza del sanitario;
2. Farsi prescrivere dal proprio medico e/o acquisire, se affetti da patologie che richiedono un uso continuo di farmaci, una dose sufficiente degli stessi per la durata della missione;
3. Implementare i kit di pronto soccorso sanitario (*zaino sanitario TPSS*) con i farmaci utili per le più frequenti patologie di chi si reca in missione in paesi stranieri;

Al rientro dalla missione

1. Prevedere visita medica per valutare lo stato di salute psicofisico dei soggetti al rientro dagli scenari operativi.
2. Rendere disponibile, qualora richiesto dai sanitari, struttura VF di breve soggiorno per eventuale periodo di recupero psicofisico e per eventuali debriefing psicologico finalizzato al reinserimento nell'attività ordinaria di soccorso tecnico urgente.

Il personale sanitario è rappresentato dal medico incaricato e dal personale medico dell'Ufficio Sanitario.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)